

Tangenziale Arcisate-Bisuschio: «Prima vengono le strade già esistenti»

Pubblicato: Venerdì 15 Dicembre 2006

Riceviamo e pubblichiamo
Egr. Direttore,

non mi ritengo contrario alla realizzazione di una tangenziale di Valle ma sono convinto che prima di costruire un'opera faraonica ed economicamente dispendiosa munita di cavalcavia, rotatorie, con un forte impatto sull'ambiente ed in grado di spaccare in due il paese di Arcisate senza risolvere minimamente il problema del traffico, occorra vengano ripristinate quelle arterie viabilistiche già presenti sul territorio che consentirebbero di risolvere in modo serio ed economico il problema del traffico, riducendo drasticamente il disagio nei confronti della popolazione residente e mitigando gli effetti sull'ambiente.

Un esempio per tutti: il caso della Strada Poscalla. Trattasi di una via che collega rapidamente e senza interruzioni i comuni di Arcisate ed Induno Olona a Varese, e che per svista di alcuni Amministratori attuali e passati è rimasta volutamente chiusa per anni ed impraticabile sia dalle autovetture sia dai pedoni. Solo ora, a conclusione di due anni e mezzo di accesa battaglia politica condotta dalla Lista Arancio insieme ai Giovani contro l'attuale amministrazione di Arcisate, il Sindaco Giancarlo Gariboldi si è deciso a ripristinarla.

Certamente, ben venga il ripristino del tratto della Strada Poscalla cancellato da anonimi ma ora occorre che il Sindaco imponga immediatamente anche l'asfaltatura della suddetta strada così da renderla percorribile agli automezzi, nonché agevolmente fruibile da ciclisti e pedoni. In questo modo vedremo immediatamente gli effetti benefici sulle lunghe code che interessano il centro di Arcisate. Il tutto con dei costi irrisori ed un reale beneficio collettivo.

Mi meraviglio inoltre che il sindaco Giancarlo Gariboldi continui a sbandierare il presunto inquinamento atmosferico a cui sarebbero interessati tutti coloro che vivono nel centro del Paese. Al contrario, mi sorprenderei se non avesse letto l'esito delle analisi della qualità dell'aria da lui stesso volute ed effettuate dall'ARPA proprio nel centro di Arcisate, tra l'altro nei periodi dell'anno e nelle ore di maggiore traffico veicolare. Dette analisi avrebbero dovuto rincuorare un sindaco tanto premuroso ed attento alla salute dei suoi cittadini, considerato che tutti i parametri atmosferici sono risultati in al di sotto della soglia di allarme, a dimostrazione della totale assenza di qualsivoglia forma di inquinamento.

Oltretutto sono del parere che ciò di cui gli Arcisatesi hanno bisogno non sono le industrie (peraltro collegate con un apposito raccordo stradale al tratto di tangenziale già in essere) quanto la realizzazione di centri culturali, artistici e ricreativi che possano essere luogo di aggregazione tra le diverse generazioni, nonché un teatro, un albergo e altre strutture di richiamo turistico. Tali opere sebbene presenti in altri comuni della Valceresio non destano il

minimo interesse da parte di chi ha continuato ad amministrare il nostro Paese, che contrariamente si vede impegnato anima e corpo nel far abbattere la fornace del centro storico, una delle ultime vestigia di un passato industriale che non solo interessa il nostro Paese ma l'intera Valceresio.

Infine, mi domando se la mancata realizzazione della strada in questione non sia da imputare a chi negli anni passati, pur ricoprendo ruoli di alto rilievo politico a livello provinciale, non sono stati in grado di trovare una soluzione nei riguardi delle diatribe politiche sorte tra amministratori di diversi comuni interessati al problema

Il Consigliere Comunale

Johnny Raccagni Lista Arancio insieme ai Giovani

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it